

Il Cuneese fa i conti con i tagli ai convogli



MARCATO

FERROVIE

■ Il 2021 è stato – secondo gli esponenti cuneesi del Partito democratico Chiara Gribaudo e Mauro Calderoni – un anno terribile per il trasporto ferroviario della Granda, penalizzata dai tagli della Giunta regionale di Alberto Cirio.

Un danno, precisano, «per tanti pendolari e quanti credono nella mobilità sicura e sostenibile». L'ultimo episodio denunciato dai politici risale al 12 dicembre, con l'entrata in vigore dell'orario invernale dei treni: «Sono stati cancellati il convoglio Limone-Fossano delle 7.32 e il Fossano-Cuneo delle 11.25 nei giorni lavo-

rativi, facendo venir meno la cadenza oraria dei collegamenti fra Cuneo e Torino». Stessa sorte è toccata all'ultimo treno da Torino Porta Nuova a Cuneo delle 23.25, essenziale per le coincidenze con le tratte dell'alta velocità.

«La soppressione dei collegamenti fra Ceva e Fossano alle 5.20 e alle 22.17 taglia fuori anche Mondovì dai flussi verso i Frecciarossa». Infine, spiegano gli esponenti Dem, la sospensione dei servizi sulla Cavallermaggiore-Bra e sulla Savigliano-Saluzzo, «rimpiazzati con miseri trasporti in autobus, rende difficili i collegamenti anche con le valli del Monviso e il comprensorio cevano e le Langhe». g.a.